



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI, PER LA NOMINA DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI FIDUCIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AI SENSI DELL'ART. 24 (CONTRASTO A SITUAZIONI DI DISAGIO LAVORATIVO) DELL'ACCORDO STRALCIO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA DEL PERSONALE AUTONOMIE LOCALI 2016/2018 – AREA NON DIRIGENZIALE – BIENNIO ECONOMICO 2016-2017 SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2016.

Ai sensi dell'art. 24 (contrasto a situazioni di disagio lavorativo) dell'accordo stralcio per il rinnovo del Contratto collettivo per il personale dipendente della Provincia del personale Autonomie locali 2016/2018 – area non dirigenziale – biennio economico 2016-2017 sottoscritto in data 23 dicembre 2016 e in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 551 di data 9 aprile 2018, è indetta una selezione pubblica, per titoli, per la nomina della/del consigliera/e di fiducia della Provincia autonoma di Trento.

FUNZIONI E COMPITI DELLA/DEL CONSIGLIERA/E DI FIDUCIA

La/Il consigliera/e di fiducia ha il compito di prevenire, contrastare e risolvere situazioni di disagio lavorativo causate da atti di mobbing o da molestie sessuali o morali nei confronti dei dipendenti provinciali nel contesto lavorativo, anche attraverso un'attività di sportello di assistenza e di aiuto ed inoltre le/egli spetta predisporre una relazione annuale dell'attività svolta e partecipare agli incontri dei CUG, su richiesta dei medesimi.

La/il consigliera/e, nell'adempimento dei propri compiti, ha il libero accesso agli atti e alle informazioni relativi ai compiti assegnati, rispetto ai quali ha il dovere di assoluta riservatezza.

La/il consigliera/e dura in carica tre anni.

L'impegno stimato è di 16 ore mensili di cui 6 ore di sportello.

Alla/al consigliera/e spetta, per lo svolgimento dell'attività nei confronti della Provincia una indennità annua lorda di 10.000,00 euro. Spettano inoltre i rimborsi spese previsti dalla normativa provinciale vigente per i dirigenti provinciali nel limite massimo di 450,00 euro mensili.

L'incarico sarà espletato in piena autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione né di esclusività nei confronti della Provincia.

L'incarico verrà svolto presso la sede della TSM a Trento, in via Giusti n.40.

La Provincia autonoma di Trento non assume a proprio carico alcun onere assicurativo in relazione all'attività svolta.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica). Possono partecipare alla procedura selettiva i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero i familiari di cittadini dell'Unione europea, anche se cittadini di Stati terzi, purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ed i cittadini di Paesi Terzi purché siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 30-03 -2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 Agosto 2013 n. 97) in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- immunità da condanne che comportino l'interdizione, perpetua o temporanea (per il periodo dell'interdizione), dai pubblici uffici, incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
- non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nè essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- essere fisicamente idonea/o in relazione all'incarico da conferire;
- essere in possesso del diploma di laurea di durata almeno quadriennale in materie giuridiche o socio psicologiche o diploma di laurea a questi equipollenti ai sensi di legge o diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale a questi equivalenti ai sensi del Decreto interministeriale 9 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 233/2009);
- essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:
 - a) partecipazione a corsi di perfezionamento o di master di livello universitario inerenti i temi delle pari opportunità, delle discriminazioni di genere, delle molestie morali e fisiche sul luogo di lavoro, del benessere organizzativo di durata almeno biennale oppure
 - b) aver maturato specifica esperienza professionale, almeno biennale, negli ambiti delle pari opportunità, delle discriminazioni di genere, delle molestie morali e fisiche sul luogo di lavoro, del benessere organizzativo; non rientrano le attività di tirocinio, stage, praticantato, erasmus, 150 ore, servizio civile, servizio militare, attività di volontariato, le cococo e le cocopro (e assimilabili) e gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;

Considerata la particolare attività da gestire che prevede l'analisi di problematiche relazionali all'interno dell'ambiente lavorativo, non sono ammessi alla selezione:

- i soggetti che risultino dipendenti, anche a tempo determinato, della Provincia autonoma di Trento o che prestino comunque servizio presso la Provincia;
- i soggetti, già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza (ai sensi dell'art. 53 bis della L.P. n.7/97 e s.m.);
- i soggetti che si trovino in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con la Provincia autonoma di Trento;

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi o incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessata/o.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Franca Leonardi, funzionario del Servizio per il Personale (tel. 0461/496250), e-mail franca.leonardi@provincia.tn.it.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi e mobilità (0461/496330).

Il termine massimo del procedimento è fissato al 15 dicembre 2018.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi alla selezione gli aspiranti dovranno far pervenire al Servizio per il Personale della Provincia Autonoma di Trento, in Via Don Giuseppe Grazioli, 1 – 38122 Trento (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45; il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 15.45) **entro le ore 12.00 del giorno 15 giugno 2018** apposita domanda redatta su carta semplice secondo il facsimile pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige contemporaneamente al presente avviso nonché disponibile sul sito Internet www.concorsi.provincia.tn.it.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate unicamente mediante **raccomandata** (preferibilmente con ricevuta di ritorno); in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro con la data (e non l'ora) dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente, la data di acquisizione delle istanze è comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dagli addetti al ricevimento del Servizio per il personale in Via Grazioli n. 1 o da quella degli sportelli periferici per l'informazione.

La domanda potrà essere inviata anche via fax (al numero 0461/496379) o tramite pec all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it.

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere in un formato compresso.

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'Amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubile);
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero di essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di cittadino dell'Unione europea, anche se cittadino di Stato terzo, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria (art.38 D. Lgs. 30-03-2001, n. 165 così come modificato dalla L. 6 agosto 2013 n. 97), in possesso dei seguenti requisiti:
- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di non essere dipendente, anche a tempo determinato, della Provincia autonoma di Trento o che prestino comunque servizio presso la Provincia;
- di non essere stato/a collocato/a in quiescenza da un datore di lavoro pubblico o privato (italiano o estero), ai sensi dell'articolo 53 bis della l.p. 7/1997 e s.m.;
- di non essere, in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con la Provincia autonoma di Trento;
- le eventuali condanne penali riportate o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento) incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001, oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stata/o destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di avere procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stata/o, licenziata/o o dichiarata/o decaduta/o dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva, la propria posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- essere fisicamente idonea/o in relazione all'incarico da conferire;
- il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione) specificando Facoltà, data del rilascio nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo di studio tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano

- o dimostrando di avere avviato la procedura di riconoscimento entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), il recapito telefonico, l'eventuale indirizzo mail nonché l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative alla selezione;
 - essere in possesso, alternativamente, di uno dei seguenti requisiti:
 - a) partecipazione a corsi di perfezionamento o di master di livello universitario inerenti i temi delle pari opportunità, delle discriminazioni di genere, delle molestie morali e fisiche sul luogo di lavoro, del benessere organizzativo, di durata almeno biennale oppure
 - b) aver maturato specifica esperienza professionale, almeno biennale, negli ambiti delle pari opportunità, delle discriminazioni di genere, delle molestie morali e fisiche sul luogo di lavoro, del benessere organizzativo.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco dettagliato e sottoscritto, dei titoli di servizio e cultura (tra quelli illustrati nel paragrafo successivo – valutazione dei titoli) che si intende presentare per la valutazione.

I titoli potranno essere autocertificati: in questo caso, occorrerà indicare tutti gli elementi e i dati necessari alla valutazione del certificato sostituito. Solamente le pubblicazioni scientifiche (che non possono superare un numero massimo pari a 10 dovranno obbligatoriamente essere presentate in carta libera, in un'unica copia (pena la loro non valutazione). Alle pubblicazioni dovrà essere allegata, inoltre, la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, e, se in copia semplice, l'apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera (incluse le pubblicazioni) deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessata/o tramite autocertificazione.

Le/I candidate/i dovranno indicare unicamente quei titoli di servizio e di cultura attinenti all'incarico da conferire.

Farà fede esclusivamente quanto dichiarato nella domanda e non saranno presi in considerazione quei titoli che non siano stati indicati nella domanda in modo chiaro ed univoco.

Non sarà consentita la presentazione di ulteriori titoli in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché alla data della nomina con deliberazione della Giunta provinciale.

Le/I candidate/i sono tenuti, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

La Provincia autonoma di Trento procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il candidata/o, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici

eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita alla/al candidata/o dietro apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dalla/dal candidata/o.

La domanda dovrà essere firmata dalla/dal concorrente a pena di esclusione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/del candidata/o oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, i dati forniti dalle/dai candidate/i tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività selettiva. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n.196/2003.

Non rientra nel diritto alla riservatezza della/del candidata/o, la pubblicazione del proprio nominativo nella lista delle/degli iscritte/i e del voto riportato nella valutazione dei titoli. Pertanto, la/il candidata/o non potrà chiedere di essere tolta/o dai predetti elenchi.

Il presente avviso è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" come modificato dal D.Lgs. n.5 del 25 gennaio 2010.

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità, il curriculum vitae, secondo il formato europeo, firmato in calce e la ricevuta del versamento di € 5,00.=, con la causale "selezione per la nomina consigliera/e di fiducia", effettuato in uno dei seguenti modi:

tramite versamento diretto sul conto di tesoreria della Provincia autonoma di Trento, esclusivamente presso gli sportelli del Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A., specificando i seguenti codici:

CODICE FILIALE: 5079;

CODICE ENTE: 400;

CAUSALE VERSAMENTO: "tassa selezione per la nomina consigliera/e di fiducia"

In questo caso sarà rilasciata immediatamente dal Tesoriere la quietanza liberatoria;

- tramite **bonifico bancario** sul conto di tesoreria intestato alla Provincia autonoma di Trento, presso il Tesoriere capofila della Pat - UniCredit S.p.A. - Agenzia Trento Galilei – Via Galilei 1, 38122 Trento, indicando le seguenti coordinate bancarie:

CODICE IBAN:

PAESE	CIN.EUR	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	12	S	02008	01820	000003774828

e, in aggiunta, per i bonifici dall'estero CODICE BIC: **UNCRITMM**.

In caso d'utilizzo del bonifico on line occorrerà allegare la ricevuta di conferma dell'operazione e non il semplice ordine di bonifico.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai titoli eventualmente posseduti sarà attribuito un punteggio complessivo fino a 30 punti calcolato come segue:

Le categorie di titoli valutabili sono le seguenti:

A. TITOLI DI SERVIZIO

fino a punti 20

esperienza professionale maturata pertinente con la posizione da ricoprire (eccedente a quella eventualmente utilizzata per l'accesso):

esperienza inferiore 1 mese	n.v.
per incarichi ≥ 1 mese < 1 anno	punti 0,75
per incarichi ≥ 1 anno < 2 anni	punti 1,5
per incarichi ≥ 2 anni < 3 anni	punti 3
per incarichi ≥ 3 anni < 4 anni	punti 4,5
per incarichi ≥ 4 anni < 5 anni	punti 6
per incarichi ≥ 5 anni < 6 anni	punti 7,5
per incarichi ≥ 6 anni < 7 anni	punti 9
per incarichi ≥ 7 anni < 8 anni	punti 10,5
per incarichi ≥ 8 anni	punti 12

esperienza in qualità di consigliere/a di fiducia

punti 2 per anno

B. TITOLI DI CULTURA

fino a punti 10

B.1. Purchè pertinenti con la posizione da ricoprire: dottorati di ricerca, diplomi di specializzazione post-laurea, master, abilitazioni all'esercizio della professione, corsi di formazione professionale purché quest'ultimi conclusi positivamente con un esame finale (diversi da quelli eventualmente utilizzati per l'accesso) nonché conoscenza certificata di lingue straniere almeno pari al B2 della scala europea – rilasciata da non più di 3 anni e attestata da idonea certificazione- e patente informatica europea ECDL

fino a punti 6

Fino a punti 2 al dottorato di ricerca;

diplomi di specializzazione in corsi post laurea: fino a punti 1,5 per ogni anno di durata

frequenza di master e corsi di formazione professionale purché conclusisi positivamente con un esame finale: fino a punti 1 per ogni master o corso, in relazione alla durata e all'impegno richiesto (in giorni e/o ore)

fino a punti 1,5 per un'abilitazione professionale connessa ai diplomi di laurea richiesti per l'accesso alla selezione;

punti 1 per ogni conoscenza di lingua straniera, fino ad un massimo di due lingue - di livello almeno pari al B2 della scala europea - rilasciata da non più di 3 anni e attestata da idonea certificazione.

Punti 1 per il possesso della patente ECDL

B2. Pubblicazioni scientifiche

fino a punti 4

Vengono valutate, in un numero massimo pari a 10, le pubblicazioni scientifiche a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore. Qualora, invece, non fosse possibile scindere chiaramente tale apporto, la valutazione sarà assegnata dividendo il punteggio complessivo attribuito dalla commissione alla pubblicazione, per il numero degli autori. Tale apporto dovrà risultare comunque dalla pubblicazione stessa (non sono, quindi, ammesse apposite autocertificazioni o certificazioni da parte degli interessati o dell'editore).

Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione. Sono comunque esclusi gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate, nonché le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea). Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire.

Fino a punti 1 per ogni pubblicazione

Alla valutazione dei titoli provvederà la Commissione esaminatrice nominata con deliberazione della Giunta provinciale, ai sensi dell'art. 14 del D.P.P. n. 22-102/Leg. di data 12 ottobre 2007 e s.m. (tale provvedimento sarà pubblicato sul sito internet della Provincia all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it).

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari alla loro valutazione ad esempio punteggio del titolo di studio o data inizio e data cessazione dei rapporti di lavoro.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati mediante affissione all'albo della Provincia e pubblicato nel sito internet della Provincia all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it. Di tale pubblicazione sarà dato avviso agli interessati tramite mail.

GRADUATORIA DELLA SELEZIONE E NOMINA

La Commissione esaminatrice formerà, in base all'esito del punteggio attribuito ai titoli, la graduatoria di merito.

In caso di pari merito tra candidati di sesso diverso si privilegiano le candidate rispetto ai candidati; in caso di parità tra candidati dello stesso sesso, verrà data priorità alla/al candidata/o che ha maturato la maggior esperienza e competenza nell'ambito delle pari opportunità, delle

discriminazioni di genere, delle molestie morali e fisiche sul luogo di lavoro, del benessere organizzativo.

La graduatoria di merito sarà pubblicata all'albo della Provincia autonoma di Trento di Piazza Dante n. 15 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige, nonché sul sito internet della Provincia all'indirizzo www.concorsi.provincia.tn.it. Dalla data di pubblicazione di detto avviso all'Albo di Piazza Dante n. 15, decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Con provvedimento della Giunta provinciale si provvederà ad approvare l'operato della Commissione esaminatrice e della graduatoria di merito nonché a nominare la/il consigliera/e di fiducia.

La Consigliera di fiducia sarà tenuta, per quanto compatibile all'incarico ricoperto e pena la decadenza dallo stesso, al rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia".

Solo in caso di rinuncia da parte delle/dei candidate/i nominate/i alla funzione di consigliera si proseguirà alla nuova nomina secondo la graduatoria stilata.

UTILIZZO DELLA GRADUATORIA DA PARTE DI ALTRI ENTI

La graduatoria potrà essere utilizzata da parte degli enti locali della provincia per lo svolgimento delle medesime funzioni previste dal presente avviso ma per un monte ore e compenso allo stesso parametrato che ciascun ente si riserva di indicare in sede di apposita convenzione con la Provincia. In tal caso il candidato non dovrà essere dipendente, anche a tempo determinato, o prestare comunque servizio nell'ente di riferimento e non dovrà essere in situazione, anche potenziale, di conflitto d'interesse con lo stesso.

Trento, lì 09 MAG 2018

IL PRESIDENTE
- dott. Ugo Rossi -

